

2012 ANNO INTERNAZIONALE DELLE COOPERATIVE

L'anno che sta ormai concludendosi, ci lascia il peso di una forte crisi economica e sappiamo perfettamente che i conseguenti provvedimenti, non potranno che rendere la vita più gravosa alle famiglie quanto alle imprese.

Al momento, credo sia ancora difficile poter stimare la portata e gli effetti che questa crisi, del tutto nuova nel suo genere, determinerà sul piano civile quanto su quello sociale, non solo per il nostro Paese, ma anche nel più ampio contesto dei Paesi europei ed occidentali.

Ci si ostina ancora ad evitare il termine recessione, ma sotto gli occhi di tutti, stanno le numerose attività economiche, del commercio e dell'industria, che cessano, riducono l'attività o cedono di fronte alla crescente carenza degli ordini.

Il quadro economico, che si prospetta per il futuro dei prossimi anni, mette in conto rapidi incrementi dei livelli di disoccupazione ed una inferiore distribuzione del reddito, intesa anche in termini di minore entità di servizi pubblici erogati.

Sono convinto, che le crescenti difficoltà economiche e sociali, potranno essere affrontate sulla base di rilevanti riforme dell'attuale sistema sociale accompagnato da un crescente movimento di



EDITORIALE di Alberto Rodolfi

solidarietà a cui il mondo della cooperazione è tenuto a dare risposte coerenti con i propri valori ed in relazione ai propri mezzi.

Lo strumento cooperativo risulta un mezzo di straordinaria efficacia, in risposta al bisogno di solidarietà sociale, ma necessariamente deve nascere da una chiara, radicata e condivisa cultura socio-economica, tale da incontrare l'indispensabile sostegno sul piano politico ed istituzionale.

Ci fa onore l'iniziativa assunta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nella risoluzione 64/136 (2010), che ha dichiarato il 2012 Anno Internazionale delle Cooperative, in riconoscimento del contributo che le stesse hanno dato allo sviluppo socio-economico, con particolare riguardo alla riduzione della povertà e quale strumento di integrazione sociale.

Non è possibile ignorare la forza economica e sociale che la cooperazione rappresenta in tutto il mondo.

Non deve essere ignorato il fatto che, mentre le banche in tutto il mondo hanno dovuto ricorrere a fondi pubblici per sopravvivere alla crisi finanziaria, le banche di credito cooperativo crescevano. Questo è il risultato delle politiche cooperative improntate alla trasparenza e alla democrazia.

Naturalmente, anche il sistema cooperativo oggi subisce i contraccolpi della crisi a causa del calo dei consumi. Tuttavia nel momento in cui le persone perdono il lavoro e la fiducia, il movimento cooperativo ha tutte le condizioni per rendersi portatore attivo di speranza.

Per riuscire nel compito che spetta alla cooperazione, è necessario recuperare un forte impegno di valori e di qualità di direzione politica, ora per molti aspetti troppo uniformato con il quadro istituzionale che ha prodotto le difficoltà che stiamo incontrando.

Il sistema Probiotico di pulizia ed igiene

Milano 13 ottobre 2011: l'innovazione in prima pagina

Copma presenta il PCHS Probiotic Cleaning Hygien System
il sistema Probiotico di pulizia ed igiene

In una conferenza stampa presso il circolo della stampa di Milano, Copma ha presentato il nuovo sistema di pulizia frutto di una importante e qualificata ricerca in collaborazione con l'Università di Ferrara e con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara. Dopo la presentazione da parte del Presidente di Copma, Alberto Rodolfi, sono intervenuti: il Prof. Ing. Sante Mazzacane, il Prof. Dott. Piergiorgio Balboni e la Dott.ssa Alberta Vandini per l'Università di Ferrara, la Dott.ssa Paola Antonioli Risk Manager dell'Azienda Ospedaliera. L'innovazione rappresenta da sempre per Copma il paradigma in cui collocare il proprio modo di

fare impresa; e PCHS è una di quelle che possono cambiare radicalmente il modo con cui fare e misurare l'igiene negli ambienti sanitari ed ospedalieri.



PCHS=Igiene stabile: questo è il risultato della nuova metodologia; far sì che i batteri patogeni (quindi portatori del rischio di infezione) restino a livelli molto più bassi (fino al 95%) rispetto ai sistemi di pulizia tradizionali; la

differenza è che con i sistemi tradizionali la carica batterica (di ogni specie) viene rimossa nel momento in cui si effettua la pulizia e poi riprendere a crescere velocemente, mentre con il sistema a base di batteri probiotici la carica batterica patogena, dopo l'operazione di pulizia, si mantiene molto bassa nel tempo rendendo l'ambiente igienicamente stabile.

Non è un prodotto ma un sistema: questo è un punto cruciale. PCHS è un sistema che unisce l'azione dei batteri probiotici con l'efficacia di materiali impiegati specificamente studiati; sia i probiotici che i materiali sono stati protetti da Copma con esclusive. Sono stati predisposti dei Protocolli Operativi che consentono di ottenere i migliori risultati in relazione alle caratteristiche degli ambienti. I sistemi formativi, di controllo ed informatici sono parte integrante del sistema per garantire gli standard di igiene voluti. La politica ambientale viene rafforzata con "COPMA ZERO CO2", un marchio che indica la scelta di fondo di Copma per ridurre a zero l'inquinamento correlato all'erogazione dei servizi di pulizia.

Cosa sono i batteri

probiotici?: possono essere definiti microrganismi "buoni" in grado di contrastare i



microrganismi patogeni (“cattivi”) attraverso la “competitive exclusion”; di fatto occupano il “territorio”, sono molto resistenti e quindi rendono difficile la sopravvivenza ai batteri patogeni.

Informazione

e divulgazione scientifica: oltre alla divulgazione attraverso la stampa specialistica, Copma ha definito con l’ANMDO (Associazione Nazionale Medici di Direzione Ospedaliera) un importante piano di eventi che prevede giornate di studio in tutta Italia. Sulla base delle relazio-



ni scientifiche presentate dai Ricercatori, si confronteranno studiosi, Direttori Sanitari,

Provveditori. Ogni innovazione ha bisogno prima di tutto della conoscenza.

A Copma le pulizie dell’Ospedale di Piove di Sacco (Padova)

Il 2011 si chiude con l’avvio di un nuovo appalto: l’affidamento a Copma rientra nell’ambito della gara indetta dall’Ulss 16 di Padova. Una soddisfazione dal punto di vista commerciale ed un’occasione per confermare la politica della qualità nell’erogazione di servizi essenziali di cui Copma si fa interprete da sempre. Tuttavia non sfugge come sia ben altra l’evoluzione del mercato dei servizi con il nuovo quadro normativo: il regolamento attuativo del codice degli appalti introduce di fatto l’aggiudicazione al massimo ribasso degli appalti di pulizia. E’ un inganno giuridico, tecnico e sociale, è un ritorno indietro di 30 anni; il paradosso è che il preambolo di tale regolamento si pone l’obiettivo di difendere il lavoro di chi opera in questo settore ad alto impiego di manodopera! Siamo di fronte invece al degrado culturale e normativo. Se resta così le imprese sane che operano nella tutela di chi lavora e nella qualità dei servizi saranno inevitabilmente sostituite da imprese, prive di scrupoli, capaci di fare e giustificare ribassi d’asta non giustificabili, con conseguenti ricadute negative sia sulla qualità dei servizi che sulle lavoratrici e lavoratori. Di questi tempi, dove bisogna risparmiare, tutto rischia di essere giustificato. Noi non demordiamo e continueremo a chiedere una competizione in cui “prezzo e qualità” siano “fattori di successo” sia dell’impresa che del committente; se il nuovo Governo saprà dare una risposta in tal senso farà semplicemente una cosa giusta nell’interesse generale.



1971-2011: 40 anni di Copma

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deciso di celebrare il 40° anno di attività di Copma con un programma di iniziative che saranno realizzate nella primavera prossima. Un programma che potrebbe essere definito di

“riflessione e di studio” in un momento di grave crisi per il paese i cui sviluppi non sono peraltro ancora definibili.

Le più significative sono state presentate in una conferenza stampa, tenutasi il 20 dicembre, al termine dell'annuale Assemblea di Bilancio in cui sono stati esaminati il Bilancio di verifica al 31 agosto 2011 ed il Budget 2012.

Il Presidente di Copma, Alberto Rodolfi, ha illustrato le iniziative alla presenza dei principali protagonisti delle stesse:

- Il **Prof. Ivan Demuro**, Docente di diritto commerciale Università Cattolica del Sacro Cuore Sede di Piacenza, che ha presentato le linee dello studio **“Cooperative a mutualità non prevalente, una “nuova” modalità di fare impresa: l'esperienza di Copma”**
- La **Dott.ssa Nilde Tocchi**, di Partner Comunicazione, che ha descritto la ricerca **“Gli elementi del Bilancio Sociale di Copma nei 40 anni dalla costituzione”**
- Lo Scultore **Giacomo Cavina** che presenterà l'opera in bronzo che sarà realizzata per ricordare il lavoro e la solidarietà dell'uomo capace di costruire il futuro.

